

Grillo: “Destra e sinistra sono comitati d'affari”

Pubblicato: Giovedì 18 Febbraio 2010



Beppe Grillo parla di politica, ma prende applausi in piazza quando fa ridere.

«**Siamo un movimento di cittadini on line nato sulla rete** per promuovere le stelle che rappresentano le nostre battaglie: **acqua pubblica, energie rinnovabili, wi fi libero e gratuito, no inceneritori, democrazia partecipativa, mobilità sostenibile, cemento zero...**”: il pubblico ascolta e non muove un dito.

Poi il microfono si spegne e lui: “**Togliete il culo dall’amplificatore**”: **applausi**.

Il tutto in piazza Montegrappa, dove Grillo arriva verso le 18.30 di giovedì 18 per lanciare le firme del movimento **Lombardia5stelle**, che si presenterà alle regionali di marzo.

Ancora lo stesso accade ai presenti – non arrivano a 200 – **quando parla del debito** e di ciò che l’Italia esporta, dell’immagine del Paese all’estero: «**Abbiamo 4 volte il debito pubblico della Grecia**, con quasi lo stesso rapporto pil-debito pubblico. **Abbiamo 30 mila euro di debito a testa**. Tremonti lo vende, il debito, ai cinesi. Ma in cambio di cosa? In cambio della sovranità nazionale. Diamo ai cinesi e ai Gheddafi la sovranità di fare sul nostro territorio ciò che vogliono. E nessuno sa nulla».

Poi: «**Ho parlato con la moglie di Topolanek** e mi ha detto che era uno che andava a fare la doccia col montgomery, uno che in famiglia non l’hanno mai visto in mutande. Poi è venuto in vacanza in Sardegna a casa di qualcuno e...»...e **giù applausi e risate**.



Ci va giù pesante, Grillo, soprattutto quando parla degli “altri” della politica: «Se ne devono andare tutti, destra sinistra, Pd, Pdl: sono andato al Parlamento europeo e la prima faccia che ho

visto è stata quella di Iva Zanicchi: ma com'è possibile? Destra e sinistra sono comitati d'affari che vogliono mantenere il potere: De Gasperi è diventato uno statista in otto anni: com'è che c'è gente che sta in politica da 30 o 40 anni?»

Forse anche per questo che mette le mani avanti: «**Non sono un politico e non sono qui per una lezione di politica**».

Però le firme devono essere raccolte, per correre alle regionali. **Ed eccoli, allora i candidati**, messi naturalmente in secondo piano dalla roboante presenza del comico genovese.

«Non abbiamo il potere di portare presidenti in Regione – dice Grillo –, ma di portare in consiglio regionale ragazzi come questi sì! Sono incensurati e saranno il terminale di una rete enorme. Tutti hanno paura di questo per forza che nessuno parla di noi!».

Si sono presentati **Debora Crespi**, di Busto Arsizio, e il suo concittadino **Ivan Catalano**, che ha fatto partire l'operazione “fiato sul collo” a Busto, arrivando a registrare le sedute del consiglio comunale: «Ora il consiglio di Busto è trasmesso in streaming, e il sindaco quando parla mi segue con gli occhi». C'era anche **Vito Crimi**, candidato alla presidenza, anche lui con l'elmetto “perchè ci vuole l'elmetto per affrontare una situazione come questa”, e **Marilena Ballestriero**.

Immane la chiusa sui temi di attualità quando viene stuzzicato su **Bertolaso**: “Io non voglio la protezione civile – dice – **voglio la prevenzione civile**, voglio che le case non cadano, non che venga Bertolaso a ricostruirle».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it